

doni, che per altro lo stimava molto. Il Falchi era ormai vecchio e prossimo alla fine. Ritiratosi a Bologna, vi morì nell'autunno del 1780;²⁶ Giuseppe Falchi, figlio forse di Francesco, chè il fratello di questo nome si trovava in Baviera, pensionato dell'Elettore;²⁷ Giuseppe e Alvise Nazzari, Giuseppe Pandolfini. Da Seconda Donna recitava una Veneziana, Eugenia Nazzari « riuscendo nelle cose serie, ed appassionate lodevolmente ».²⁸ Francesca e Gaetana Andolfati, due delle cinque sorelle di Pietro, giovanissime, muovevano i loro primi passi in arte. « La Francesca, che è la maggiore, e la Gaetana, che è la minore calcano presentemente il Teatro di Corfù insieme col Padre, e la più piccola unendo una rara bellezza ad una abilità singolare dà una certa speranza di riuscire in breve una pregevole Attrice », scriveva il Bartoli circa nel 1781. E fu buon profeta, perchè la Gaetana, nata a Venezia nel 1768, divenne in seguito una delle più celebrate attrici d'Italia.²⁹ La Rosa Camerani Fortunati, dopo esser riuscita « plausibilmente nel carattere di prima Donna, esercitandolo per molti anni in Italia, ed in Germania con diverse vaganti Compagnie »³⁰ si adattava ora a fare la *servetta*. Anche Bortolo Andolfati, il padre dei sunnominati, invecchiando aveva lasciato gl'*Innamorati* e s'era posto la maschera del *Pantalone*.³¹ Ferdinando Colombo, invece, a 85 anni passati (tanti almeno gli attribuiva il Bartoli) si sentiva abbastanza giovane per fare l'*Arlecchino*! « Grazioso ne' gesti, e nelle parole destò fanatismo in varie principali Città, fuorchè in Venezia, dove non potè esser molto gradito per il confronto d'Antonio Sacco, da' Veneziani favorito, e stimato ».³² *Brighella* era Tommaso Fortunati, un fratello dell'*Arlecchino Toto*, e marito di Rosa Camerani. « Sa molto bene le Commedie all'improvviso a memoria, le concerta con dello spirito, e non è indegno dell'epiteto di buon Commediante », c'informa il Bartoli;³³ e, fra le righe, mi sembra voler dire che il Fortunati suppliva alla mancanza d'improvvisazione con i *concetti*, i *lazzi*, i *soggetti* studiati e adattati secondo l'occasione. Pietro Calici, infine, si esercitava « con dello spirito nella maschera da Dottore... recitando anche qualche parte nelle cose serie con buona intelligenza, ed aggiustato criterio ».³⁴

Di questa Compagnia, il *Diario* non ricorda che una sola commedia dell'arte: certo a causa dell'età del Colombo; e una sola tragedia: la *Tesi* era al suo tramonto. Più che gli anni, la opprimevano